

Start up. Presentato il bando per accedere ai finanziamenti: la Regione stima di sostenere 3.500 iniziative

Lazio, 35 milioni alle micro-imprese

Francesca Malandrucchio

■ Prestiti da 5mila a 25mila euro da restituire fino a sette anni con un tasso agevolato dell'1 per cento. Serviranno a sostenere le microimprese e le partite iva del Lazio che hanno difficoltà di accesso al credito bancario. È «Fondo Futuro», il fondo regionale per il microcredito e la microfinanza che parte grazie ad uno stanziamento di 35 milioni, risorse ancora disponibili del Fondo Sociale

Europeo 2007-2013.

Il bando per accedere ai finanziamenti, presentato ieri dal presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, e dall'assessore alla Formazione, Massimiliano Smeriglio, è già online e rimarrà aperto fino ad esaurimento delle risorse disponibili. L'obiettivo di «Fondo Futuro» è quello di sostenere le piccole imprese esistenti, ma anche i nuovi progetti imprenditoriali, con un'attenzione particolare ai giova-

ni. La regione ha stimato che, grazie ai fondi comunitari, potranno essere finanziati circa 3.500 iniziative di nuova imprenditoria.

Il fondo per il microcredito è riservato ai titolari di partita Iva e alle microimprese con sede nel Lazio, a partire dalle società cooperative fino alle società di persone e alle ditte individuali. Sono invece escluse le società di capitali e tutti quei soggetti che presentino «anomalie bancarie» relative agli ultimi cin-

que anni. Una quota dei finanziamenti, 15 milioni, è aperta a tutte le categorie interessate, i restanti 20 milioni sono destinati a sostenere le microimprese di categorie di lavoratori considerate più svantaggiate, dai giovani agli over 50. Nel dettaglio, 8 milioni sono riservati ai progetti presentati da imprenditori under 35 (3 milioni) e dai ragazzi che si sono formati partecipando ai progetti di sostegno al lavoro giovanile già avviati dalla regione, co-

me ad esempio entrando a far parte della rete dei coworking creati nel Lazio (5 milioni). I restanti 12 milioni vanno a tutti quei progetti d'imprenditorialità presentati dai lavoratori svantaggiati (5 milioni), da chi ha un reddito Isee che non supera i 21.265,87 euro (5 milioni), o da chi ha superato i 50 anni d'età e ha più difficoltà a collocarsi nel mercato del lavoro. «Con questa nuova azione daremo credito alle idee e i progetti di impresa di oltre 2 mila ragazzi e ragazze del Lazio», ha commentato l'assessore Massimiliano Smeriglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA